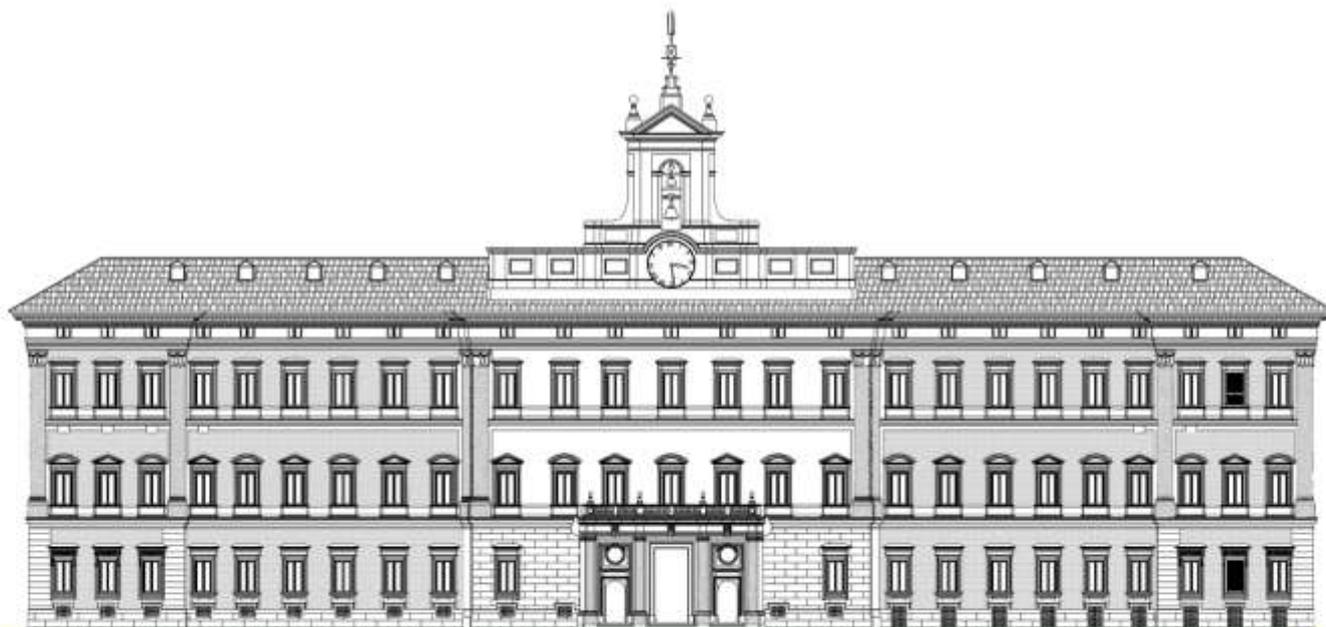




Camera dei deputati

XVII LEGISLATURA



Verifica delle quantificazioni

A.C. 4653

Distacco del comune di Sappada dalla regione Veneto e
aggregazione alla regione Friuli Venezia Giulia

(Approvato dal Senato – A.S. 951 e 1082)

N. 599 – 7 novembre 2017



Camera dei deputati

XVII LEGISLATURA

Verifica delle quantificazioni

A.C. 4653

Distacco del comune di Sappada dalla regione Veneto e
aggregazione alla regione Friuli Venezia Giulia

(Approvato dal Senato – A.S. 951 e 1082)

N. 599 – 7 novembre 2017

La verifica delle relazioni tecniche che corredano i provvedimenti all'esame della Camera e degli effetti finanziari dei provvedimenti privi di relazione tecnica è curata dal Servizio Bilancio dello Stato.

La verifica delle disposizioni di copertura, evidenziata da apposita cornice, è curata dalla Segreteria della V Commissione (Bilancio, tesoro e programmazione).

L'analisi è svolta a fini istruttori, a supporto delle valutazioni proprie degli organi parlamentari, ed ha lo scopo di segnalare ai deputati, ove ne ricorrano i presupposti, la necessità di acquisire chiarimenti ovvero ulteriori dati e informazioni in merito a specifici aspetti dei testi.

SERVIZIO BILANCIO DELLO STATO – Servizio Responsabile

☎ 066760-2174 / 066760-9455 – ✉ bs_segreteria@camera.it

SERVIZIO COMMISSIONI – Segreteria della V Commissione

☎ 066760-3545 / 066760-3685 – ✉ com_bilancio@camera.it

INDICE

PREMESSA	- 3 -
VERIFICA DELLE QUANTIFICAZIONI	- 3 -
ARTICOLO 1	- 3 -
DISTACCO DEL COMUNE DI SAPPADA DALLA REGIONE VENETO E SUA AGGREGAZIONE ALLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA ...	- 3 -

Informazioni sul provvedimento

A.C.	4653
Titolo:	Distacco del comune di Sappada dalla regione Veneto e aggregazione alla regione Friuli Venezia Giulia
Iniziativa:	parlamentare
Iter al Senato:	approvato dal Senato
Relatore per la Commissione di merito:	Mazziotti di Celso
Gruppo:	Misto-CIPI
Relazione tecnica (RT):	presente, riferita al testo presentato al Senato
Commissione competente:	I Affari Costituzionali

PREMESSA

Il progetto in esame, già esaminato in prima lettura dal Senato (A.S. 951-1082), prevede il distacco del Comune di Sappada dalla Regione Veneto e la sua aggregazione alla Regione Friuli Venezia Giulia, nell'ambito della Provincia di Udine.

Il testo originario del provvedimento, di iniziativa parlamentare, non è corredato di relazione tecnica. Nel corso dell'esame presso il Senato, è pervenuta una relazione tecnica¹ che risulta utilizzabile ai fini della presente analisi.

Si esaminano di seguito le disposizioni considerate dalla relazione tecnica nonché le altre disposizioni che presentano profili di carattere finanziario.

VERIFICA DELLE QUANTIFICAZIONI

ARTICOLO 1

Distacco del Comune di Sappada dalla Regione Veneto e sua aggregazione alla Regione Friuli Venezia Giulia

Le norme prevedono che il comune di Sappada sia distaccato dalla regione Veneto e aggregato alla regione Friuli Venezia Giulia, nell'ambito della provincia di Udine (comma 1).

¹ In un documento con il protocollo nr. 79603, datato 20 ottobre 2015.

Si autorizza il Governo ad adottare, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge in esame, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, le disposizioni regolamentari necessarie per l'attuazione della legge stessa (comma 3).

Agli oneri derivanti dalle disposizioni della legge, valutati in euro 705.000 a decorrere dall'anno 2017, si provvede mediante corrispondente riduzione del fondo speciale di parte corrente del Ministero dell'economia e delle finanze (comma 4).

La relazione tecnica afferma che l'attuazione di tale proposta comporta effetti sulla determinazione della compartecipazione delle entrate erariali di spettanza della regione secondo quanto previsto dall'articolo 49 della legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1 (Statuto speciale della regione Friuli Venezia Giulia).

Per la stima degli effetti sono stati utilizzati i dati contenuti nella banca dati dell'anagrafe tributaria (versamenti F24/F23) e relativi ai versamenti afferenti al comune di Sappada.

Applicando le modalità di determinazione delle spettanze della predetta regione, la relazione tecnica stima maggiori oneri per il bilancio dello Stato di circa 1.200.000 euro su base annua. La relazione tecnica afferma che la proposta in esame non comporta effetti per quanto riguarda il riparto del fondo di solidarietà comunale dei comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna, atteso che l'importo complessivo non risulta di fatto variato.

Si hanno, invece, effetti per ciò che riguarda la determinazione dei maggiori accantonamenti a carico della regione Friuli di cui all'articolo 13, comma 17, del decreto-legge n. 201 del 2011 (extragetito IMU-ICI). Sulla base delle modalità di determinazione dell'accantonamento 2015 si stima una maggiore trattenuta a carico della regione di circa 515.000 euro.

Nel complesso, quindi, secondo la relazione tecnica, i maggiori oneri per il bilancio dello Stato risultano pari a 705.000 euro su base annua.

Con riferimento, poi, alla spesa sanitaria, la relazione tecnica osserva che il passaggio di una popolazione da una Regione a statuto ordinario, che riceve trasferimenti dal bilancio dello Stato per il finanziamento del proprio servizio sanitario, ad altra a statuto speciale, come il Friuli Venezia Giulia, che, invece, si autofinanzia interamente, comporta il riconoscimento a quest'ultima Regione di una maggiore quota di compartecipazione sui gettiti erariali, commisurata al maggiore impegno finanziario della medesima, per il settore sanitario.

La determinazione del fabbisogno regionale avviene sulla base dell'applicazione del costo standard alla popolazione pesata residente in ciascuna regione; la pesatura della popolazione avviene sulla base delle fasce di età della popolazione residente al 1° gennaio dell'anno t, per regione, ufficializzata dall'ISTAT, generalmente nel mese di ottobre dell'anno t+1. Le conseguenze di tale aggiornamento anagrafico potranno essere quantificate solo all'atto della determinazione del fabbisogno delle due regioni interessate, allorché l'ISTAT avrà

fornito al Ministero della salute l'informazione dettagliata della popolazione interessata suddivisa per fasce d'età.

Anche per ciò che riguarda le spese per il personale in servizio presso il Comune di Sappada possono verificarsi contenuti scarti rispetto ai costi attuali (ammontanti a 228.365,00 euro annui per 12 unità al 31.12.2013), atteso che nella regione Friuli Venezia Giulia è prevista l'applicazione di uno specifico comparto unico di contrattazione collettiva regionale, economicamente più favorevole al lavoratore.

Secondo la relazione tecnica, dal complessivo quadro degli elementi sopra esposti si può concludere che il provvedimento appare suscettibile di determinare un maggior onere per il bilancio dello Stato pari a 705mila euro su base annua.

Si rammenta che la relazione tecnica sopra descritta è stata vistata negativamente in quanto il disegno di legge – alla sua presentazione – risultava “privo della prescritta copertura finanziaria”. Successivamente, nel corso dell'esame presso il Senato, è stata inserita una disposizione finanziaria (attuale comma 4) che provvede alla quantificazione e alla copertura degli oneri.

Al riguardo, si prende atto dei dati forniti dalla relazione tecnica relativi alle variazioni di entrate conseguenti all'attuazione della norma, basati su elementi tratti da banche dati in possesso dell'amministrazione finanziaria.

Per quanto attiene alle stime riportate, pur prendendo atto che gli importi sono caratterizzati da un certo margine di approssimazione, andrebbero comunque esplicitati i passaggi logico-matematici attraverso i quali si giunge ad una stima di 705.000 euro annui partendo dalla differenza fra 1.200.000 e 515.000, che invece risulta pari a 685.000 euro.

Infine, si evidenzia che la relazione tecnica indica che tali oneri sono riferiti a ciascuna annualità, mentre il testo della norma non esplicita il loro carattere annuo.

Come detto, la RT è incentrata sulla stima delle variazioni nelle entrate tributarie, mentre non sono fornite informazioni correlate alle eventuali spese sostenute per funzioni svolte dallo Stato per le regioni a statuto ordinario che dovrebbero passare a carico della regione Friuli Venezia Giulia. Sul punto sarebbe necessario acquisire l'avviso del Governo, al fine di verificare se sussistano eventuali effetti finanziari.

Per quanto concerne, in particolare, le variazioni attese nella spesa sanitaria, la relazione tecnica rinvia la quantificazione degli effetti finanziari al momento in cui saranno disponibili i necessari dati ISTAT mentre, relativamente alle spese per il personale, la RT si limita ad

affermare la possibilità di "contenuti scarti rispetto ai costi attuali", fornendo il costo complessivo attuale del personale quale elemento informativo. Ai fini di una verifica delle quantificazioni del provvedimento, sarebbe utile acquisire elementi di valutazione in merito agli effetti netti attesi dall'applicazione delle norme.

Sarebbe inoltre utile acquisire ulteriori elementi, non esplicitati nella relazione tecnica, riferiti:

- agli adempimenti che dovessero risultare necessari per l'attività amministrativa di trasferimento, quali ad esempio la regolazione dei rapporti finanziari tra le amministrazioni coinvolte, il trasferimento di eventuali atti e affari amministrativi pendenti, il trasferimento di obblighi di spese pluriennali già deliberate. In proposito appare necessario acquisire conferma che ai relativi, eventuali, oneri si potrà provvedere con le risorse disponibili a legislazione vigente;
- all'eventuale trasferimento di beni statali ubicati nel comune di Sappada. Si rileva in proposito che dal sito agenziademanio.it non risultano immobili dello Stato nel territorio comunale: pertanto non si hanno osservazioni da formulare nel presupposto, su cui appare comunque opportuna una conferma, che dal provvedimento in esame non derivino variazioni nella consistenza e nel valore del patrimonio dello Stato, con riflessi sui relativi redditi.

In merito ai profili di copertura, si evidenzia che il comma 4 dell'articolo 1 stabilisce che agli oneri derivanti dalle disposizioni del disegno di legge in esame, valutati in 705.000 euro a decorrere dall'anno 2017, si provvede mediante corrispondente riduzione dell'accantonamento del fondo speciale di parte corrente di competenza del Ministero dell'economia e delle finanze, relativo al bilancio triennale 2017-2019. In proposito, si segnala che il citato accantonamento reca le necessarie disponibilità, anche alla luce del nuovo quadro finanziario recato dal disegno di legge di bilancio per il triennio 2018-2020, nonché una specifica voce programmatica.

Si osserva inoltre che - a prescindere dal tenore letterale della disposizione - l'onere di 705.000 euro deve intendersi a carattere annuale e che il Ministro dell'economia e delle finanze deve intendersi autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.